IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI

"Come è andata?" chiedono tutte le mamme ai figli quando tornano da scuola; soprattutto se si tratta del primo giorno di nuovo anno. Anche gli apostoli sono ammessi al nuovo "corso specialistico": seguire il Maestro che hanno riconosciuto come Messia, il Cristo. Non è facile: Gesù ha scelto per se stesso e per loro un programma decisamente impegnativo, che forse nessuno si aspettava: non un Messia potente, bensì servo, disposto a servire fino al dono della vita. Gesù dedica un corso speciale: lontano dalle folle e tenendo quasi nascosto il luogo dove li forma. Non è più il tempo dell'entusiasmo delle migliaia di persone attorno a lui; è il tempo di chi vuole seguirlo.

"Non è stato un buon inizio, tutt'altro!" devono ammettere gli apostoli. Non capiscono quello che Gesù vuole insegnare loro e sono così bloccati dalla paura di sbagliare che non riescono neppure a fare domande. E così succede che quando non si sa cosa dire...si dicono cose senza senso, per le quali sono richiamati da Gesù, il Maestro esigente. Trovandosi in difficoltà discutono tra loro chi può ambire a ricoprire il posto del primo della classe! E litigano per i primi posti, e comandare... dimenticando che la strada scelta dal Maestro va proprio nella direzione opposta alla loro.

Cosa penseranno i "grandi" della scuola quando viene loro proposto come modello da seguire uno dei "piccoli", degli ultimi arrivati, un "remigino"? Come l'avranno presa gli apostoli quando Gesù ha messo in mezzo, anche fisicamente, un bambino: chi accoglie un bambino è davvero il più grande, e sta camminando nella direzione indicata - e intrapresa soprattutto - dal Maestro, che ha già scandalizzato i suoi amici accogliendo quei bambini che loro volevano allontanare per non disturbare il Maestro. Accogliendo il piccolo, accolgono Gesù e quindi il Grande... il Padre suo! Tutto sbagliato, tutto da rifare, direbbe un campione della bicicletta. Non si può dire "buona la prima!"; tutt'altro!

25ma domenica per annum, B